

Informativa Whistleblowing

Prima di procedere al trattamento dei Suoi dati, Le sottoponiamo l'informativa Privacy prevista dall'Associazione Bancaria Italiana, necessaria per la tutela dei Suoi dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Le informazioni di seguito riportate le saranno utili per comprendere:

- quali sono i soggetti che trattano i suoi dati e come contattarli;
- come vengono analizzati i suoi dati e per quale motivo.

Il "titolare" del trattamento e il responsabile della protezione dati

La informiamo che il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato dall'Associazione Bancaria Italiana, con sede in Piazza del Gesù n. 49, Roma, 00186 di seguito ABI, in qualità di titolare del trattamento, in osservanza alle previsioni della normativa protempore vigente e in particolare del regolamento Ue 679/2016 ("GDPR"), ivi compreso il profilo della sicurezza, con modalità anche informatiche.

Inoltre, potrà contattare l'Associazione Bancaria per la tutela della Sua Privacy, per questioni inerenti al trattamento dei Suoi dati, all'indirizzo dpo@abi.it. Maggiori informazioni sui Suoi diritti le potrà trovare nello spazio dedicato "Diritti dell'Interessato".

L'Associazione ha nominato il Responsabile alla Protezione dei Dati (DPO) che è incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della Sua Privacy, contattabile per questioni inerenti al trattamento dei Suoi dati e per l'esercizio dei Suoi diritti, all'indirizzo email: dpo@abi.it.

Dati oggetto del trattamento e fonte

Il Titolare raccoglie e/o riceve le informazioni che La riguardano attraverso l'inserimento delle stesse sul canale Whistleblowing dell'Associazione.

Le informazioni raccolte hanno a oggetto:

- dati anagrafici del segnalante (nome, cognome);
- dati identificativi del segnalante (codice fiscale);
- dati anagrafici del/i segnalato/i e/o di terzi menzionati nella segnalazione (nome, cognome);
- dati relativi a condanne penali e reati eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti a essa allegati.

Nell'ambito della segnalazione di illeciti, i dati personali oggetto di trattamento sono i dati del segnalante, del segnalato e delle persone coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della segnalazione.

I dati possono essere raccolti sia direttamente presso l'interessato sia per il tramite di quest'ultimo o di altri soggetti coinvolti nella segnalazione.

I dati particolari che non sono necessari alla segnalazione saranno immediatamente cancellati ove ricevuti.

Finalità del trattamento e basi giuridiche

I suoi dati personali saranno oggetto di trattamento nell'ambito delle segnalazioni di comportamenti illeciti e della gestione delle stesse.

In particolare, il trattamento avviene per finalità di:

- a) corretta e completa gestione del procedimento di Whistleblowing in conformità alla vigente normativa in materia;
- b) necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- c) ottemperare a obblighi di legge e riscontrare una richiesta delle Autorità giudiziarie, Autorità pubbliche, Organi di Polizia e Autorità e Organi di vigilanza e controllo;
- d) difendere o far valere un proprio diritto in giudizio.

La base giuridica del trattamento, in relazione alle finalità a), b), e c) è la necessità di adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR, in particolare, l'adempimento di obbligazioni previste dal combinato disposto:

- i. del Decreto Legislativo 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società e degli enti (ai commi 2 bis, 2 ter e 2 quater dell'art. 6) in tema di segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e
- ii. del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali."

La base giuridica del trattamento, in relazione alla finalità d), è il legittimo interesse del Titolare a difendersi o a far valere un proprio diritto in giudizio, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR.

Il conferimento dei dati per le finalità indicate è necessario. L'eventuale rifiuto nel fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di effettuare la segnalazione.

L'identità del segnalante, invece, potrà essere rivelata a persone diverse dai soggetti autorizzati a gestire la segnalazione e nel contesto del procedimento disciplinare – quindi anche al segnalato - nel solo caso in cui detto procedimento si fondi esclusivamente sul contenuto della segnalazione, al fine di garantire il diritto di difesa del segnalato e, comunque, previo espresso consenso del segnalante (art. 6, co. 1, lett. a) del GDPR).

Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, a opera di soggetti appositamente autorizzati. I dati raccolti sono trattati con strumenti informatici. Idonee misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Tempi di conservazione

I dati personali raccolti sono conservati per un periodo non superiore a cinque anni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nonché per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinare, penale, contabile).

È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della Pubblica Autorità e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

È fatta salva la conservazione dei dati personali per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione a esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

Nel caso in cui, invece, la segnalazione non abbia seguito e sia successivamente archiviata, i dati personali saranno conservati per un periodo di 2 mesi dalla chiusura delle operazioni di verifica.

Trasferimento e accesso ai suoi dati

L'Associazione - senza che sia necessario richiedere il Suo consenso - può comunicare i suoi dati personali a una categoria di soggetti meglio indicati nel seguito, quali ad esempio:

- gestore della segnalazione;
- posizioni organizzative incaricate di svolgere accertamenti sulla segnalazione nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;
- fornitore della piattaforma di segnalazione;
- Autorità giudiziarie, Autorità pubbliche, Organi di Polizia nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Detti soggetti tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento.

I dati personali non sono oggetto di trasferimento verso Paesi terzi.

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati non saranno diffusi.

Diritti dell'interessato

Con riferimento ai dati trattati l'Associazione Bancaria Italiana Le garantisce la possibilità di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che La riguardano e la loro copia in forma intelligibile;
- ottenere l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei Suoi dati;
- richiedere la cancellazione dei propri dati, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati;
- opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano;
- limitare il trattamento, in caso di violazione, richiesta di rettifica o opposizione;
- chiedere la portabilità dei dati trattati elettronicamente, forniti sulla base di consenso o contratto;
- revocare il consenso al trattamento dei suoi dati, qualora previsto.

Ai sensi dell'articolo 2-undecies del Codice Privacy, si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte dei soggetti interessati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

Le richieste vanno rivolte mediante l'utilizzo della e-mail all'indirizzo dpo@abi.it, anche utilizzando il modulo disponibile sul sito dell'Associazione (www.abi.it).

L'interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali.